

Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità

Partecipante ai mercati finanziari Equita Private Debt Fund II – gestito da Equita Capital SGR

Sintesi

Facendo seguito a quanto previsto dall'articolo 4 del Regolamento (UE) 2019/2088 (Sustainable Finance Disclosure Regulation – SFDR¹), la presente dichiarazione illustra i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità rilevati da **Equita Capital SGR S.p.A.** (di seguito, “Equita Capital SGR” o la “SGR”), società di gestione del **fondo Equita Private Debt Fund II** (di seguito anche “EPD II” o il “Fondo”).

La presente dichiarazione si riferisce ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità del Fondo EPD II nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2025.

Si evidenziano i seguenti elementi di contesto rilevanti ai fini della corretta interpretazione dei dati riportati:

- È stata effettuata una revisione metodologica al fine di allineare la metodologia di calcolo dei PAI degli AUM di Equita Capital SGR relativi alle attività illiquide a quella applicata per le attività liquide, in coerenza con gli standard metodologici comunemente utilizzati dai principali provider di mercato per la stima degli indicatori PAI. Di conseguenza, con riferimento ai dati del Q2 e del Q3, si è proceduto a sostituire l'utilizzo di una stima parziale con una stima su base annuale, in particolare per la quantificazione degli indicatori PAI 1, PAI 2, PAI 8 e PAI 9.

Tra gli impegni assunti nell'ambito dell'attività di investimento responsabile, la SGR, e di conseguenza il fondo EPD II, si impegna a considerare e, laddove necessario, mitigare efficacemente i Principali Impatti Negativi (“PAI”) generati dagli investimenti sui fattori di sostenibilità. A tal fine, Equita Capital SGR ha adottato diverse strategie di investimento responsabile volte a limitare i potenziali PAI legati all'attività di investimento, tra cui:

- L'esclusione di società operanti in settori ritenuti controversi o non allineati con l'approccio di investimento responsabile della SGR, come indicato nella lista di esclusione contenuta nella Politica di Investimento Responsabile² (strategia di esclusione settoriale negativa);
- L'esclusione di società che operano in violazione di norme nazionali o internazionali (strategia di esclusione normativa negativa);
- L'integrazione degli aspetti ESG lungo tutto il ciclo di vita dell'investimento: la SGR effettua una valutazione ESG nella fase di pre-investimento e implementa attività di engagement ESG durante il periodo di gestione (strategia di integrazione ESG).

Facendo seguito a quanto sopra riportato, Equita Capital SGR ha definito specifiche politiche per identificare, prioritizzare e valutare i principali impatti negativi degli investimenti effettuati per conto della clientela nell'ambito del servizio di gestione di portafogli. In particolare, la SGR ha dato priorità, sulla base di un criterio di rilevanza, a un insieme di indicatori relativi ai PAI, come definiti dal Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione (di seguito, “Regulatory Technical Standard – RTS³”). Tale criterio tiene conto della natura e dell'entità degli investimenti, del tipo di prodotto finanziario gestito e della disponibilità e qualità dei dati.

Indicatori PAI prioritari selezionati:

- ✓ **PAI n. 5, Tabella 1:** Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile;
- ✓ **PAI n. 10, Tabella 1:** Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida OCSE per le imprese multinazionali;
- ✓ **PAI n. 14, Tabella 1:** Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche);
- ✓ **PAI n. 4, Tabella 2:** Investimenti in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio.

¹ [Regolamento \(EU\) 2019/2088](#) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore finanziario.

² Per maggiori informazioni: [Responsible Investment Policy – Equita Capital SGR](#).

³ [Regolamento delegato \(UE\) 2022/1288](#) della Commissione del 6 aprile 2022 che integra il regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione che specificano i dettagli del contenuto e della presentazione delle informazioni relative al principio «non arrecare un danno significativo», che specificano il contenuto, le metodologie e la presentazione delle informazioni relative agli indicatori di sostenibilità e agli effetti negativi per la sostenibilità, nonché il contenuto e la presentazione delle informazioni relative alla promozione delle caratteristiche ambientali o sociali e degli obiettivi di investimento sostenibile nei documenti precontrattuali, sui siti web e nelle relazioni periodiche.

Descrizione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità

Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti

Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità	Metrica	Performance 2023	Performance 2024	Performance 2025	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
---	---------	------------------	------------------	------------------	-------------	--

CLIMA E ALTRI INDICATORI CONNESSI ALL'AMBIENTE

1. Emissioni di GHG	Emissioni di GHG di ambito 1	2.648	5.406	10.539	Nel periodo di riferimento, gli indicatori relativi alle emissioni di gas a effetto serra (GHG), all'impronta di carbonio e all'intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti evidenziano un incremento rispetto all'esercizio precedente. Tale andamento è principalmente riconducibile a: i) aggiornamenti metodologici e miglioramenti nei processi di raccolta e calcolo dei dati; ii) ampliamento del perimetro di rendicontazione , anche a seguito dell'inclusione di informazioni più complete; iii) prima misurazione della carbon footprint da parte di alcune società in portafoglio, che ha comportato una maggiore emersione delle emissioni precedentemente non rilevate.	Considerando le principali cause alla base dell'aumento degli indicatori relativi alle emissioni di GHG, all'impronta di carbonio e all'intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti, EQUITA Capital SGR ha deciso di: 1) Proseguire il monitoraggio delle performance ambientali, prevedendo una condivisione periodica dei risultati con il Comitato ESG. In tale ambito, si intende rafforzare anche le attività legate alla qualità dei dati, collaborando con le società partecipate per analizzare e migliorare l'affidabilità delle informazioni fornite. 2) In linea con la propria politica di investimento responsabile, per gli investimenti del Fondo II è stato introdotto nei contratti di finanziamento un meccanismo di ESG Ratchet, che include anche KPI relativi alla performance ambientale.
	Emissioni di GHG di ambito 2	4.164	2.642	4.556		
	Emissioni di GHG di ambito 3	1.213	111.296	71.355		
	Emissioni totali di GHG	6.572	22.647	26.079		
2. Impronta di carbonio	Impronta di carbonio	41	118	139		
3. Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	38	123	141		

					<p>Con riferimento alle singole componenti, si osserva che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le emissioni di Scope 1 e Scope 2 risultano in aumento, principalmente per effetto di una rendicontazione più accurata e completa; - le emissioni di Scope 3, pur rimanendo predominanti in termini assoluti, mostrano una riduzione rispetto all'anno precedente. <p>L'incremento dell'impronta di carbonio e dell'intensità di GHG risulta coerente con la dinamica delle emissioni assolute e risente anch'esso del progressivo miglioramento della qualità e disponibilità dei dati, nonché della composizione del portafogli.</p>	
4. Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Quota di investimenti in imprese attive nel settore dei combustibili fossili	0,00%	0,0%	0,0%		
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	Quota di consumo di energia non rinnovabile e di produzione di energia non rinnovabile delle imprese beneficiarie degli investimenti da fonti di energia non rinnovabile rispetto a fonti di energia rinnovabile, espressa in percentuale delle fonti totali di energia	74,86%	74,80%	77,70%		
6. Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico	0,04	0,11	0,63		

7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Quota di investimenti in imprese beneficiarie degli investimenti che dispongono di siti o svolgono operazioni in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, o in aree adiacenti, in cui le attività di tali imprese incidono negativamente su tali aree	0,00%	0,00%	0,00%		
8. Emissioni in acqua	Tonnellate di emissioni in acqua generate dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)	0,05	0,01	0,06		
9. Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi	Tonnellate di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi generati dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)	0,54	14,12	94,41	Una partecipata ha registrato un valore del PAI significativamente superiore rispetto agli esercizi precedenti. Tale incremento è riconducibile allo smaltimento, avvenuto nel corso del 2025, delle taniche contenenti il detergente utilizzato per la pulizia degli impianti.	È stato richiesto un chiarimento allo Sponsor, società di Private Equity che controlla la partecipata, al fine di comprendere le motivazioni alla base dell'aumento del dato e la relativa natura dei rifiuti smaltiti, verificando in particolare l'assenza di rifiuti pericolosi o radioattivi associati a tale incremento.

INDICATORI IN MATERIA DI PROBLEMATICHE SOCIALI E CONCERNENTI IL PERSONALE, IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E LE QUESTIONI RELATIVE ALLA LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA

10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che sono state coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	0,00%	0,00%	0,0%		
11. Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non dispongono di politiche per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite o alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, o ancora di meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce di violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida	45,49%	56,69%	51,23%		

	dell'OCSE per le imprese multinazionali.					
12. Divario retributivo di genere non corretto	Media del divario retributivo di genere non corretto nelle imprese beneficiarie degli investimenti	14,10	12,8%	11,7%		
13. Diversità di genere nel consiglio ²	Rapporto tra consiglieri donne e il totale dei membri del consiglio delle imprese beneficiarie degli investimenti, espresso in percentuale ⁴ di tutti i membri del consiglio	23,28	9,19%	7,10%		
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie di investimenti coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse	0,00%	0,00%	0,0%		

Altri indicatori connessi al clima e all'ambiente

4. Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio miranti all'allineamento con l'accordo di Parigi	47,70%	32,80%	19,87%		
--	---	--------	--------	--------	--	--

Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti

4. Assenza di un codice di condotta del fornitore	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non adottano un codice di condotta del fornitore (per combattere condizioni di lavoro insicure, lavoro precario, lavoro minorile e lavoro forzato)	71,01%	81,94%	75,37%		
---	--	--------	--------	--------	--	--

⁴ La metodologia di calcolo per questo indicatore è cambiata nel 2023, passando da rapporto tra consiglieri donna/uomo al rapporto tra consiglieri donna/totale dei membri del consiglio.

Descrizione delle politiche relative all'individuazione e alla prioritizzazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità

Equita Capital SGR e il fondo EPD II hanno definito politiche specifiche per l'individuazione, la prioritizzazione e la valutazione dei principali impatti negativi derivanti dalle attività di investimento condotte a livello di fondo. In particolare, attraverso un approccio basato sul rischio — coerente con quanto previsto dalla propria Politica di Investimento Responsabile — la SGR ha considerato la natura degli investimenti, i potenziali impatti negativi sui fattori ESG e la disponibilità dei dati, individuando come tematiche di sostenibilità prioritarie il cambiamento climatico e i comportamenti etici.

Sulla base di tali priorità, **Equita Capital SGR** ha selezionato i seguenti indicatori di Principal Adverse Impacts (PAI), ritenendoli rappresentativi degli impatti più significativi da monitorare e gestire, nonché centrali per la propria strategia di engagement:

- ✓ **PAI n. 5, Tabella 1** – Quota di consumo e produzione di energia da fonti non rinnovabili;
- ✓ **PAI n. 10, Tabella 1** – Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida OCSE per le imprese multinazionali;
- ✓ **PAI n. 14, Tabella 1** – Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche);
- ✓ **PAI n. 4, Tabella 2** – Investimenti in imprese che non adottano iniziative volte alla riduzione delle emissioni di carbonio.

In funzione della disponibilità delle informazioni, **Equita Capital SGR** effettua, per conto di **EPD II**, un monitoraggio semestrale su tutte le tematiche ESG identificate in fase di pre-assessment, inclusi i PAI. Il monitoraggio riguarda l'intero portafoglio di investimenti del fondo ed è condotto tramite un apposito strumento di raccolta e monitoraggio dati ESG (*ESG Monitoring Tool*).

I dati raccolti vengono successivamente analizzati dall'**Investment Team** della SGR, con il supporto dell'**ESG Specialist** del SGR, incaricati di verificare l'allineamento con le politiche di investimento. Ove ritenuto necessario, i risultati del monitoraggio vengono sottoposti al **Comitato ESG** della SGR, che ha, tra le proprie responsabilità, anche la definizione di obiettivi per la riduzione degli impatti negativi ritenuti prioritari.

Fonti e livello di copertura dei dati

La policy adottata da **Equita Capital SGR per il fondo EPD II** prevede che il monitoraggio dei principali impatti negativi degli investimenti sia effettuato sulla base dei dati raccolti tramite appositi questionari di **Due Diligence ESG**, somministrati agli emittenti non quotati. I dati raccolti attraverso questi questionari, rivolti alle società partecipate, sono stati verificati dall'**Investment Team**, dall'**ESG Ambassador** e dalla **ESG Specialist** della SGR. In presenza di scostamenti significativi rispetto alle informazioni fornite negli esercizi precedenti, sono stati attivati confronti diretti con i referenti delle singole società, al fine di valutare la qualità, la coerenza e la giustificabilità dei dati ricevuti. Per il periodo di riferimento, **non sono emerse anomalie né elementi rilevanti da segnalare**.

Sebbene **Equita Capital SGR S.p.A.** abbia fatto ricorso ai questionari di Due Diligence ESG, **non è stato possibile ottenere una copertura dati completa⁵ (es. 100%)** dei dati relativi ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità per tutti gli investimenti del Fondo nel periodo di riferimento. Ciò è dovuto, in parte, al fatto che **il quadro normativo in materia di sostenibilità è ancora in fase di definizione e/o implementazione** e, conseguentemente, per molti emittenti tali dati **non risultano del tutto disponibili o calcolabili**.

In particolare, nel periodo considerato, **la percentuale di copertura dei dati risulta compresa tra il 60% e il 100%, a seconda degli indicatori analizzati, ad eccezione del PAI relativo alle emissioni di Scope 3, per il quale la copertura dei dati si attesta al 7,58% e del PAI relativo alle emissioni in acqua per cui la copertura dati si attesta intorno al 13%**. Tale percentuale ridotta è dovuta principalmente alla difficoltà riscontrata dalle società partecipate nel reperire le informazioni necessarie per il calcolo delle emissioni stesse.

Di seguito si riportano i dettagli relativi alla percentuale di copertura dei dati per ciascun indicatore considerato.

Indicatore	Indice di copertura (%)		
	2023	2024	2025
1. Emissioni GHG (Emissioni di GHG di ambito 1)	73,83%	71,97%	69,92%
1. Emissioni GHG (Emissioni di GHG di ambito 2)	64,27%	71,97%	62,48%
1. Emissioni GHG (Emissioni di GHG di ambito 3)	21,20%	15,59%	7,58%
1. Emissioni GHG (Emissioni totali di GHG)	73,83%	71,97%	69,92%
2. Impronta di carbonio	73,83%	71,97%	69,92%
3. Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	73,83%	71,97%	69,92%
4. Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	96,07%	94,05%	100,00%

⁵ Con "copertura dati" si intende la quota di investimenti in portafoglio per i quali è stato possibile calcolare l'impatto negativo sui fattori di sostenibilità.

5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	80,17%	78,84%	74,93%
6. Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	86,09%	82,18%	85,29%
7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	95,68%	92,43%	86,64%
8. Emissioni in acqua	67,32%	61,50%	13,53%
9. Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi	84,35%	80,18%	76,92%
10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite ed delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	91,13%	87,81%	85,29%
11. Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	91,13%	87,81%	85,29%
12. Divario retributivo di genere non corretto	89,09%	81,90%	85,29%
13. Diversità di genere nel consiglio	89,47%	87,81%	85,29%
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	100%	94,05%	91,40%
4. Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio	87,17%	87,91%	85,29%
4. Assenza di un codice di condotta del fornitore	91,13%	89,17%	100%

Politiche di impegno

In coerenza con le tematiche di sostenibilità prioritarie, con gli indicatori PAI selezionati e con quanto definito nella propria **Politica di Investimento Responsabile, Equita Capital SGR** ha sviluppato e implementato specifiche attività di **engagement** volte a monitorare – e, ove necessario, mitigare – gli impatti negativi degli investimenti sui fattori di sostenibilità.

Nell'ambito della gestione del fondo **EPD II**, la SGR ha adottato attività di engagement mirate, calibrate in base alla tipologia di investimento e alla quota di partecipazione detenuta nella società target. Laddove possibile, la SGR ha promosso presso le società partecipate l'adozione di una **struttura di governance ESG dedicata**, incoraggiando la nomina di un referente ESG interno al management, con responsabilità sulla definizione e sull'attuazione della strategia di sostenibilità, nonché sulla raccolta e sul monitoraggio periodico dei dati ESG.

Le iniziative di engagement hanno incluso, ove necessario:

- il supporto nella definizione di **Piani di Azione ESG**;
- il **monitoraggio delle performance ESG**;
- la **valutazione periodica dei progressi compiuti**, anche in relazione agli impegni assunti nell'ambito della promozione delle caratteristiche ambientali e sociali (ai sensi dell'art. 8 SFDR).

Oltre a promuovere il miglioramento delle pratiche aziendali in ambito ESG e delle performance sui principali impatti negativi, tali attività mirano anche a **rafforzare la qualità e la disponibilità dei dati ESG**, elemento fondamentale per una rendicontazione accurata e per una gestione responsabile ed efficace degli investimenti.

Le prime attività strutturate di monitoraggio funzionali alla rendicontazione dei PAI sono state avviate nel 2023, costituendo la base per la definizione di un approccio di engagement sistematico, orientato ai dati. Nel corso del 2025, **Equita Capital SGR** ha inoltre intrapreso azioni di **informative engagement** nei confronti delle società partecipate del fondo, con l'obiettivo di migliorare la qualità e la disponibilità dei dati ESG e di promuovere l'adozione di iniziative concrete in ambito sostenibilità. La SGR ha sviluppato ed implementato, inoltre, una politica interna di ESG Engagement⁶, con l'obiettivo di migliorare la performance ESG del fondo attraverso piani d'azione condivisi con le società investite.

⁶ Per maggiori informazioni: [ESG Engagement Policy](#)

Riferimenti alle norme internazionali

In qualità di firmataria dei Principi per l'Investimento Responsabile delle Nazioni Unite (UN PRI⁷), **Equita Capital SGR**, insieme al fondo **EPD II**, si impegna ad applicare i sei Principi per l'Investimento Responsabile in tutte le proprie attività. Nella definizione delle relative politiche, la SGR ha inoltre preso in considerazione i seguenti standard e codici di condotta internazionali:

- I Principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UN GC⁸);
- Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (UN SDGs⁹);
- Gli obiettivi stabiliti dall'Accordo di Parigi¹⁰ per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra.

Raffronto storico

Dal raffronto tra i principali effetti negativi degli investimenti effettuati sui fattori di sostenibilità nel primo periodo di rendicontazione del 2023, nel 2024 e nel 2025, **non emergono particolari criticità**. Nello specifico:

- Le variazioni osservate nei dati PAI del 2023 rispetto a quelli del 2024 non sono risultate significative. Tali scostamenti sono principalmente attribuibili principalmente riconducibili a una revisione della metodologia PAI, a un miglioramento della copertura dei dati e a una maggiore qualità delle informazioni interne, grazie alla revisione del metodo di calcolo e al rafforzamento del coinvolgimento dei responsabili ESG di tutte le partecipate.
- Analogamente, i dati PAI relativi al 2025 non evidenziano variazioni significative rispetto al 2024. Gli scostamenti più rilevanti riguardano principalmente gli indicatori relativi alle emissioni di GHG e ai rifiuti pericolosi. L'incremento delle emissioni di GHG è attribuibile principalmente agli aggiornamenti metodologici introdotti e al fatto che alcune società in portafoglio hanno avviato, per la prima volta, un calcolo completo della propria carbon footprint, includendo anche le emissioni di Scope 3. Tale evoluzione ha consentito una rappresentazione più completa dell'impatto ambientale del portafoglio, pur determinando un incremento dei valori rendicontati. L'aumento dell'indicatore relativo ai rifiuti pericolosi è invece riconducibile principalmente a un evento specifico presso una società partecipata, che nel corso del 2025 ha proceduto allo smaltimento di taniche contenenti detersivi utilizzati per la pulizia degli impianti.

⁷ <https://www.unpri.org/about-us/about-the-pri>

⁸ <https://unglobalcompact.org/>

⁹ <https://sdgs.un.org/goals>

¹⁰ <https://unfccc.int/process-and-meetings/the-paris-agreement>